

Per i gradi dal 3° al 6° delle categorie impiegatorie e per il personale subalterno, per i quali non sono previsti limiti di organico, il numero delle proposte tiene conto della distribuzione dei dipendenti in ciascun grado.

I criteri per la valutazione del personale ai fini delle promozioni sono stati determinati in conformità dell'art. 13 del vigente contratto collettivo di lavoro, il quale dispone: "Le promozioni di grado sono conferite, in seguito a valutazione del titolo di studio, degli apprezzamenti di merito, delle capacità e del rendimento, tenendo conto, a parità di ogni altro elemento di giudizio, delle benemerite combattentistiche, ai lavoratori di grado immediatamente inferiore della stessa categoria". A tal fine sono state anzitutto richieste ai Dirigenti di Servizio le note informative per gli impiegati alle loro dipendenze: i relativi moduli sono stati predisposti in base ai criteri in uso presso le Amministrazioni statali (con particolare riguardo per quelli adottati dalla Ragioneria generale dello Stato) e presso altri importanti enti ed aziende. Inoltre, i Dirigenti di Servizio sono stati invitati a formulare proposte motivate per gli impiegati ritenuti meritevoli di promozione ed a ordinare i nomi secondo una graduatoria di merito nella categoria e nel grado di appartenenza.

Nella determinazione dei criteri per le promozioni sono state tenute presenti le norme, già favorevolmente sperimentate, che sono state elaborate dalla Commissione esaminatrice